



ASCOLTO e CAMMINO

PAGINE DI VITA DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE

Numero 33
14.02.2015

Rinfrancate i vostri cuori

Cari fratelli e sorelle,
la Quaresima è un tempo di rinnovamento per la Chiesa, le comunità e i singoli fedeli. Soprattutto però è un "tempo di grazia" (2 Cor 6,2). Dio non ci chiede nulla che prima non ci abbia donato: "Noi amiamo perché egli ci ha amati per primo" (1 Gv 4,19). Lui non è indifferente a noi. Ognuno di noi gli sta a cuore, ci conosce per nome, ci cura e ci cerca quando lo lasciamo. Ciascuno di noi gli interessa; il suo amore gli impedisce di essere indifferente a quello che ci accade. Però succede che quando noi stiamo bene e ci sentiamo comodi, certamente ci dimentichiamo degli altri (cosa che Dio Padre non fa mai), non ci interessano i loro problemi, le loro sofferenze e le ingiustizie che subiscono... allora il nostro cuore cade nell'indifferenza: mentre io sto relativamente bene e comodo, mi dimentico di quelli che non stanno bene. Questa attitudine egoistica, di indifferenza, ha preso oggi una dimensione mondiale, a tal punto che possiamo parlare di una globalizzazione dell'indifferenza. Si tratta di un disagio che, come cristiani, dobbiamo affrontare.

... Una delle sfide più urgenti sulla quale voglio soffermarmi in questo Messaggio è quella della globalizzazione dell'indifferenza.

L'indifferenza verso il prossimo e verso Dio è una reale tentazione anche per noi cristiani. Abbiamo perciò bisogno di sentire in ogni Quaresima il grido dei profeti che alzano la voce e ci svegliano.

Dio non è indifferente al mondo, ma lo ama fino a dare il suo Figlio per la salvezza di ogni uomo. Nell'incarnazione, nella vita terrena, nella morte e risurrezione del Figlio di Dio, si apre definitivamente la porta tra Dio e uomo, tra cielo e terra [...].

Anche come singoli abbiamo la tentazione dell'indifferenza. Siamo saturi di notizie e immagini sconvolgenti che ci narrano la sofferenza umana e sentiamo nel medesimo tempo tutta la nostra incapacità ad intervenire. Che cosa fare per non

lasciarci assorbire da questa spirale di spavento e di impotenza?

In primo luogo, possiamo pregare nella comunione della Chiesa terrena e celeste. Non trascuriamo la forza della preghiera di tanti! [...]

In secondo luogo, possiamo aiutare con gesti di carità, raggiungendo sia i vicini che i lontani, ...La Quaresima è un tempo propizio per mostrare questo interesse all'altro con un segno, anche piccolo, ma concreto, della nostra partecipazione alla comune umanità.



E in terzo luogo, la sofferenza dell'altro costituisce un richiamo alla conversione, perché il bisogno del fratello mi ricorda la fragilità della mia vita, la mia dipendenza da Dio e dai fratelli. Se umilmente chiediamo la grazia di Dio e accettiamo i limiti delle nostre possibilità, allora confideremo nelle infinite possibilità che ha in serbo l'amore di Dio. E potremo resistere alla tentazione diabolica

che ci fa credere di poter salvarci e salvare il mondo da soli.

Per superare l'indifferenza e le nostre pretese di onnipotenza, vorrei chiedere a tutti di vivere questo tempo di Quaresima come un percorso di formazione del cuore... Avere un cuore misericordioso non significa avere un cuore debole. Chi vuole essere misericordioso ha bisogno di un cuore forte, saldo, chiuso al tentatore, ma aperto a Dio. Un cuore che si lasci compenetrare dallo Spirito e portare sulle strade dell'amore che conducono ai fratelli e alle sorelle. In fondo, un cuore povero, che conosce cioè le proprie povertà e si spende per l'altro.

Per questo, cari fratelli e sorelle, desidero pregare con voi Cristo in questa Quaresima: "*Fac cor nostrum secundum cor tuum*": "Rendi il nostro cuore simile al tuo" (...). Allora avremo un cuore forte e misericordioso, vigile e generoso, che non si lascia chiudere in se stesso e non cade nella vertigine della globalizzazione dell'indifferenza.

Che il Signore vi benedica e la Madonna vi custodisca.

Papa Francesco

In cammino verso la Pasqua

Esercizi Spirituali

La seconda settimana di Quaresima ci ritroviamo in parrocchia per un tempo intenso di ascolto della Parola del Signore e di preghiera.

La Chiesa ci invita a stare “sotto la Parola”,
come comunità e come singoli.

Chiediamo al Signore il dono di essere in molti a lasciarci muovere
e convocare dalla voce del suo Spirito:

**da lunedì 2 a venerdì 6 marzo,
alle 15.30 oppure alle 21.00.**



In ascolto della Parola

E' sempre possibile, anche per chi non viene solitamente,
partecipare all' incontro sul Vangelo della Domenica.
Ci ritroviamo ogni venerdì alle ore 15.30.

Visita alle famiglie del complesso di via Sapri

La terza e la quarta settimana di quaresima daremo spazio, attraverso la presenza dei visitatori inviati a due a due dalla parrocchia, alla visita delle famiglie che abitano nel complesso di via Sapri.

Lunedì, martedì, giovedì 9, 10 e 12 marzo, e lunedì,

martedì, giovedì 16, 17 e 19 marzo, con la collaborazione dei visitatori laici, riprendiamo il cammino incontro alle famiglie del quartiere. Don Pino concluderà ogni giornata di visita con un momento di preghiera comune presso i caseggiati visitati. Domani-

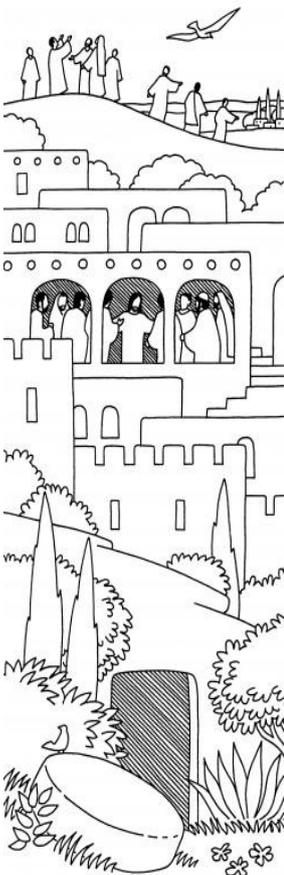
ca 1° marzo, durante la Messa delle ore 10, avverrà la consegna del mandato ai visitatori delle famiglie. A questi visite nel mese di marzo seguiranno altre due settimane in aprile e due settimane in maggio per poter raggiungere tutte le abitazioni in programma.

La preghiera e l'augurio nei caseggiati

La quinta settimana di quaresima, dal 23 al 27 marzo, sarà dedicata alle preghiere e all'augurio pasquali nei caseggiati: è un'esperienza che si rinnova ormai da diversi anni ed è rivolta a tutte le case

della parrocchia che lo chiedono. Vorremmo che fosse raccolta da tanti per la positività della proposta: ritrovo tra i vicini, momento di richiamo alla festa prossima, occasione di fede condivisa, animazione

della comunità, spazio per l'accoglienza, l'invito, l'incontro nella semplicità e nel nome del Signore... Chi ha occhi per vedere e cuore per accogliere vede facilmente il bene che viene proposto e... lo vive!



Settimana Santa 28 marzo - 06 aprile

Sabato 28 marzo

- Ore 10 - 12 Confessioni e Adorazione eucaristica
Ore 16 - 17.30 Confessioni
Ore 18 Benedizioni degli ulivi e s. Messa vigiliare della domenica

Domenica delle Palme 29 marzo

L'ulivo benedetto viene consegnato al termine di ogni celebrazione

- Ore 9.45 S. Messa dell'ingresso di Gesù e processione con gli ulivi

Lunedì 30, Martedì 31 marzo, Mercoledì 1° aprile

In questi tre giorni della Settimana Santa, durante l'Eucarestia delle ore 18, ci sarà uno spazio più abbondante di ascolto della Parola.

Giovedì Santo 2 aprile

- Ore 10.00 Triduo dei ragazzi
Ore 16 - 18 Confessioni
Ore 18.30 S. Messa in Cena Domini
(segue cena comunitaria: dare il nome in segreteria)
Ore 21.30 Adorazione eucaristica

Venerdì Santo 3 aprile

- Ore 10.00 Triduo dei ragazzi
Ore 15.00 Celebrazione della morte del Signore
Ore 16.30-19 Confessioni
Ore 21.00 Passione del Signore

Sabato Santo 4 aprile

- Ore 10.00 Triduo dei ragazzi
Ore 11 Memoria della sepoltura del Signore
Ore 15.00-16.30 prepariamo la celebrazione della Veglia
Ore 16.30-19 Confessioni

Notte Santa della Pasqua

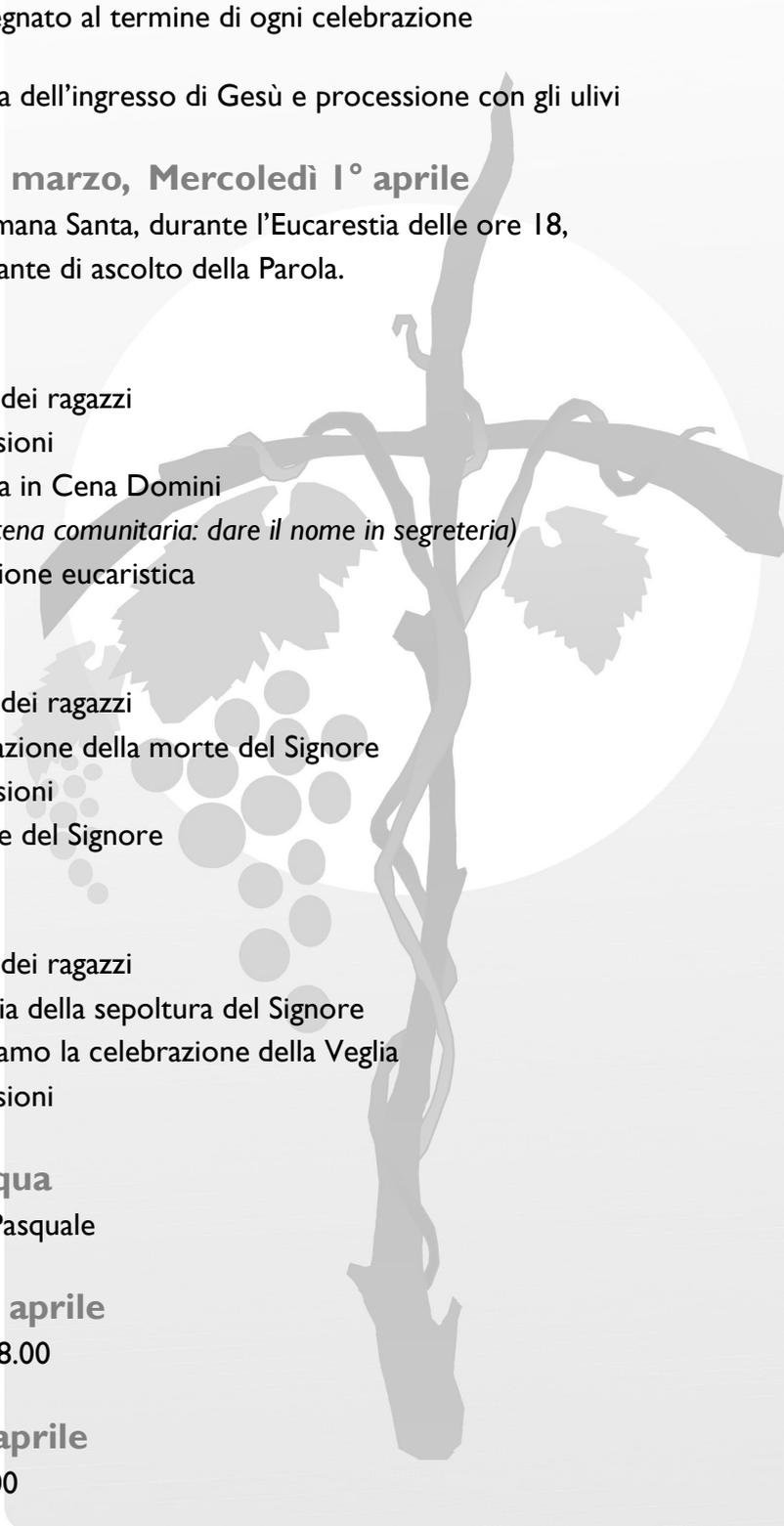
- Ore 21 Veglia Pasquale

Domenica di Pasqua 5 aprile

- S. Messe ore 10.00, 11.30 e 18.00

Lunedì dell'Angelo 6 aprile

- S. Messe ore 10.00 e ore 18.00



Nuovi Lavori

In Parrocchia

Come ogni abitazione, passando gli anni, ha bisogno di interventi piccoli o grandi, di ordinaria o straordinaria manutenzione, così anche tutti gli ambienti della nostra parrocchia richiamano presto o tardi la nostra attenzione.

La disponibilità economica della nostra comunità parrocchiale quasi non riesce a coprire le spese ordinarie, come ad esempio luce, gas e gasolio per il riscaldamento, e di manutenzione ordinaria, per cui è impossibile prevedere interventi di manutenzione straordinaria, anche necessari soprattutto riguardanti la nostra chiesa, monumento ricco di storia e di arte.

Proprio perché alla nostra comunità è affidata in uso questa bella chiesa è giusto però che noi ci si dia da fare a trovare aiuti e donazioni esterne.

Nel mese di ottobre 2012 il Comune di Milano, su nostra specifica richiesta ha stanziato € 90.000,00 (dall'8% degli oneri di urbanizzazione) per alcuni lavori. Questo contributo avrebbe coperto le spese per i lavori, ma non le spese tecniche e l'IVA. I tempi di lavoro per ottenere questo contributo è di tre anni, cioè entro ottobre 2015.

Non abbiamo potuto iniziare i lavori perché mancava la differenza (spese tecniche e IVA). Il 17 dicembre dello scorso anno abbiamo avuto la bella notizia che era stata accolta la nostra richiesta per un contributo da parte della Fondazione Cariplo, così si è potuto dare inizio ad alcuni lavori che troveranno la loro realizzazione nei prossimi mesi.

Ecco i nuovi lavori che verranno eseguiti grazie al contributo del Comune di Milano e della Fondazione Cariplo:

1 – Consolidamento degli elementi scultorei in arenaria, fiamme e lanterna del tiburio (le fiamme ai quattro angoli hanno un'altezza di metri 4,5, una di esse è un po' inclinata e minaccia di cadere sulla copertura, mettendo a rischio gli affreschi sottostanti, opera di Simone Peterzano).

Revisione delle lattonerie di copertura della lanterna.

Restauro delle superfici lapidee e intonacate del tiburio.

Revisione del manto di copertura in coppi del tiburio e catino absidale.

2 – Restauro dei fregi e dei capitelli presenti all'interno del cortile d'Onore e all'ingresso della chiesa.

3 – Consolidamento e ripristino del muto di cinta a sud e su via Garegnano.

4 – Consolidamento e manutenzione della Cappella del Rosario.

Eseguiti questi lavori possiamo dire di aver esaurito il nostro impegno? Direi proprio di no, perché ci sarebbero molti altri interventi più o meno urgenti:

- per la chiesa orientati alla conservazione dei beni artistici e strutturali, in particolare il contenimento dell'umidità di risalita che sta danneggiando i muri, anche la facciata, in modo ben visibile.

- per l'Oratorio, ad esempio, dopo tanti anni, la recinzione ad elementi in cemento prefabbricati richiede una manutenzione soprattutto lungo il confine nord e est del campo di calcio oppure la ricerca delle perdite d'acqua che danneggiano il seminterrato.

Se per la chiesa, anche con difficoltà, è possibile reperire contributi per il suo valore artistico, per l'Oratorio occorre avere consapevolezza di quanto sia importante il lavoro educativo che vi viene svolto, per cui vale la pena, soprattutto per chi ne ha la possibilità, sostenere con contributi straordinari i lavori più urgenti. Contiamo sulla collaborazione di tutti. Vi terremo aggiornati.

don Michele

18-19 aprile rinnoviamo il Consiglio pastorale e il Consiglio Affari economici della Parrocchia

«Irradiare speranza e restituire all'umanità fiducia per il futuro».

Carissimi,

per vincere lo scoraggiamento e il malumore che rischia di invecchiare le nostre comunità, basta che io, che tu, che noi ci coinvolgiamo nell'affascinante compito di annunciare Gesù Cristo, motivati solo dalla docilità allo Spirito di Dio che abita in noi.

La situazione e perciò l'esito dell'impegno può anche essere modesto, può anche essere complicata, la storia di una comunità può anche aver causato ferite, ma lo Spirito di Dio non abbandona mai la sua Chiesa. Non solo l'immenso patrimonio di bene, ma anche le difficoltà possono rivelarsi feconde di nuove risorse, vocazioni e manifestazioni della gloria di Dio se ci sono persone che accolgono l'invito a dedicarsi all'edificazione della comunità.

Il rinnovo dei Consigli pastorali parrocchiali e degli altri organismi di partecipazione e di consiglio a livello decanale e diocesano è l'occasione propizia. Invito quindi tutte le comunità a preparare bene questi adempimenti e chiedo a tutti di domandarsi: «lo che cosa posso fare per contribuire all'edificazione di questa comunità?». Mi permetto di offrire una risposta e di formulare una proposta: tu sei pietra viva di questa comunità, tu sei chiamato a santificarti per rendere più bella tutta la Chiesa, tu sei forse chiamato ad approfondire la comunione da cui scaturisce quel «giudizio di fede» sulla realtà che lo Spirito chiede a questa comunità, in questo momento, in questo luogo.

Ascoltare lo Spirito di Gesù risorto che ti suggerisce di riconoscere i doni che hai ricevuto e il bene che puoi condividere, ti consentirà di offrire un contributo al cammino della comunità parrocchiale, decanale, diocesana.

Servono esperienze, competenze diversificate, capacità comunicative, ma i tratti fondamentali e indispensabili sono l'amore per la Chiesa, l'umiltà che persuade alla preghiera e all'ascolto della Parola di Dio, la docilità allo Spirito che comunica a ciascuno doni diversi per l'edificazione comune. Per questo vi scrivo, carissimi: per incoraggiare ciascuno a sentirsi lieto e fiero di poter offrire qualche dono spirituale per il bene della nostra amata Chiesa ambrosiana. Ne abbiamo bisogno. In un tempo come questo solo una Chiesa viva può irradiare motivi di speranza e restituire all'umanità fiducia per il suo futuro.

Nel nome del Signore vi benedico tutti.

Cardinale Angelo Scola

Come stanno andando i “Progetti”

Nelle pagine di *Ascolto* e *Cammino* inviato in occasione del Natale, vi avevamo presentato la proposta e l'invito a crescere nella condivisione, in particolare del tempo e delle risorse. Per mettere un po' di radici nella solidarietà umana e cristiana, secondo la misura di ciascuno.

Ora in questo numero, pubblicato in occasione della Quaresima e della Pasqua, vogliamo fare un breve resoconto su come stiamo camminando nelle proposte e nei progetti avviati nei mesi scorsi.

Riguardo alla condivisione del tempo (“*banca del tempo*”) e delle risorse (“*fondo di solidarietà*”), queste le adesioni:

21 persone partecipano alla banca del tempo

35 persone partecipano al fondo di solidarietà parrocchiale.

Questo “nucleo” c'è. Ad esso chiunque desidera si può sempre aggregare, portando il proprio contributo e allargando lo spazio della solidarietà e della condivisione nella nostra comunità.

Seguono ora brevi aggiornamenti sulle altre iniziative di servizio e di volontariato partite o ripartite nei mesi scorsi. Anche in questi ambiti c'è spazio di collaborazione per chi desidera. Buon cammino.

EDUCARE attraverso il CALCIO Educare attraverso il calcio propone ai ragazzi un modo per crescere nelle relazioni, formando un gruppo ed una squadra; imparare a rispettare se stessi e gli altri attraverso la pratica del calcio. Nel corso di questi mesi le tre squadre, divise per fasce d'età, hanno affrontato il gioco del calcio come pratica di gruppo.

L'inizio non è stato dei più rosei; l'interesse per il progetto era molto elevato, ma imparare a relazionarsi con gli altri in maniera positiva per costruire “buone relazioni” è un cammino che sta crescendo passettino dopo passettino.

Il progetto Educare attraverso il Calcio continua con entusiasmo sempre crescente, grazie anche al costante aiuto dei volontari Giovanni, Francesco, Riccardo, Manuel, Cristian.

Michele

ROMANIA in CASA NOSTRA Il servizio, iniziato a settembre, si sta progressivamente stabilizzando e, allo stesso tempo, evolvendo. Infatti da una parte noi volontari stiamo crescendo nella familiarità tra di noi e con le persone da seguire, dall'altra, man mano che ci addentriamo nelle esigenze di questo servizio, intravediamo le linee che si dovrebbero percorrere.

Ci stiamo organizzando secondo le esigenze delle varie fasce di età di cui ci occupiamo: una prima fascia sono i bambini al di sotto dei sei anni. Ogni martedì alcuni operatori si fermano al centro di via Barzagli, per intrattenersi e giocare con loro. Una seconda e terza fascia sono i ragazzi delle elementari e delle medie. Con questi ultimi abbiamo cominciato a frequentare l'oratorio parrocchiale, con l'obiettivo di inserirsi maggiormente nel nostro contesto sociale. Complessivamente i ragazzi che seguiamo sono quasi una ventina. Ma la fascia più importante di cui occorre occuparsi è, certamente, quella degli adulti. Solo grazie ad una faticosa collaborazione con loro è possibile modificare la situazione di grande precarietà nella quale si trovano. L'obiettivo principale del Centro di accoglienza è l'integrazione delle famiglie Rom nella realtà italiana. In questa prospettiva occorre puntare non solo sulla ricerca di lavoro – problema già difficile per noi italiani! – tale che garantisca loro un onesto mantenimento, ma anche su un incontro ed un dialogo sereno tra le nostre diverse culture. È in questa seconda direzione, in particolare, che ci stiamo muovendo. Ogni volta che entriamo nel centro di via Barzagli, cerchiamo di avvicinare i genitori dei bambini, scambiamo con loro qualche parola, nell'ottica di farci noi, innanzitutto, vicini alla loro esperienza di vita, piuttosto che pretendere che siano loro ad assimilarsi a noi.

Insomma, c'è tanto da lavorare! Non sappiamo cosa combineremo, ma una cosa ci è chiara: il centro di tutto è la cura della persona e della relazione. Camminiamo assieme verso questa meta, sapendo che lì dove si cerca di volere bene, nel nome del Signore, qualcosa certamente nascerà..

mercoledì

CRESCERE insieme

L'attività del mercoledì pomeriggio in oratorio sta proseguendo fedelmente. I bambini partecipano con entusiasmo alla varie proposte di gioco. In questo periodo abbiamo cercato di diversificare i giochi, in modo da rispondere agli interessi delle diverse fasce di età. Il momento di condivisione finale si conferma essere una buona occasione di formazione, durante la quale i bambini si confrontano sull'esperienza vissuta, in particolare rispetto alla qualità delle relazioni che hanno intrattenuto tra di loro. Du-

rante le vacanze di Natale abbiamo tenuto uno stage residenziale di tre giorni, a cui hanno aderito una ventina di bambini. Anche i genitori hanno partecipato al momento conclusivo, durante il quale i bambini hanno raccontato loro ciò che avevano vissuto. È stata anche l'occasione per condividere con i genitori presenti le linee educative che guidano la nostra attività. Visto il gradimento dell'esperienza residenziale, riproporrò uno stage durante le vacanze di carnevale.

Rosanna e Patrizia

giovedì

ORATORIO PRIMI PASSI

Quest'anno per l'oratorio primi passi abbiamo scelto il tema "l'oratorio, la mia casa" e ogni giovedì scopriamo insieme come l'oratorio sia la nostra casa per condividere qualcosa di bello insieme.

A gennaio abbiamo vissuto l'oratorio quale "casa per cantare" e dopo un'attenta preparazione abbiamo invitato i nonni per uno scambio intergenerazionale di canzoni, filastrocche e poesie.

Febbraio è stato invece dedicato a "una casa per travestirsi", con preparazione di mascherine colorate e pomeriggi in maschera. I bimbi imparano a conoscere l'oratorio e a conoscersi tra loro, insegnando ai grandi la bellezza dello stare insieme nella semplicità, nel nome di Gesù.

venerdì

QUA LA MANO dopo-scuola e oltre

Il servizio "Qua la mano" è andato avanti in questi mesi, offrendo ad un gruppetto di bambini delle elementari, utenti del nostro "doposcuola" parrocchiale, una preziosa occasione di incontro e di formazione, attraverso il gioco. Nelle vacanze di Natale, all'interno dello Stage formativo degli adolescenti, abbiamo dedicato 3 giornate al servizio con i bambini.

Questo tempo prolungato ha permesso una maggiore integrazione dei bambini tra loro e con i volontari e ad oggi, all'interno del gruppo, si respira un clima caldo e gioioso. Il gruppo è in continua evoluzione verso il conseguimento degli obiettivi che ci siamo proposti. Manteniamo un'attenzione costante al percorso di ciascuno, badando che le difficoltà che emergono vengano raccolte e gestite all'interno del gruppo, in vista di una sempre migliore integrazione delle diversità. Come abbiamo già illustrato nel precedente articolo, ciò costituisce la migliore premessa per un fruttuoso lavoro a livello scolastico. È cresciuto, nello stesso tempo, il coordinamento della nostra equipe, costituita da persone adulte e da un gruppo di fedelissimi adolescenti, i quali stanno dando il meglio di sé, a servizio dei bambini del gruppo. Con questi ultimi, a servizio ultimato, stiamo portando avanti una seria riflessione, sia su quanto ci accade di sperimentare con i nostri bambini, sia su quanto accade intorno a noi e sui temi della giustizia sociale. Dal mese di febbraio questo servizio si è finalmente allargato anche ai ragazzi del doposcuola delle medie.

Il servizio che svolgiamo nel gruppo "Qua la mano" rifluisce nel percorso di sostegno scolastico promosso dalla parrocchia, attraverso un fruttuoso scambio tra gli adulti volontari impegnati nei due ambiti. Come succede ogni anno, man mano che l'anno scolastico avanza, crescono le richieste di sostegno scolastico. La maggior parte di queste richieste provengono da genitori stranieri, i quali tengono molto ad un proficuo inserimento dei propri figli nelle scuole italiane.

Purtroppo diversi ragazzi sono ancora in lista di attesa nonostante sia cresciuto il numero dei volontari. Perciò rinnoviamo il nostro appello perché si aggiungano altri volontari, per coprire questo importante bisogno. Non è necessario essere degli insegnanti fatti e finiti, né di sapere bene tutte le materie. C'è posto e possibilità di fare bene per tutti coloro che desiderano - anche solo per un'ora alla settimana - spendersi generosamente per questo servizio.



PARROCCHIA S.MARIA ASSUNTA IN CERTOSA

don Giuseppe La Rosa

Tel.: 02 - 38006301

Cell.: 338 - 6507871

@: donpino.certosamilano@gmail.it

sito: www.certosadimilano.com

don Pier Michele Trovero

Tel.: 02 - 38006301

Cell.: 338 - 1069787

@: donpiermichele.trovero@virgilio.it

Segreteria

Tel.: 02 - 38006301

Fax: 02 - 38006301

@: certosamilano@gmail.it

SOTTOSCRIZIONE PREMI

Sottoscrizione a premi a sostegno dell'Oratorio

Come avrete notato, insieme a questo numero di Ascolto e Cammino, c'è un **blocchetto della sottoscrizione a premi realizzata per sostenere le attività dell'Oratorio.**

Sì, un blocchetto per ogni famiglia del quartiere.

Vi invitiamo a darci una mano, acquistando i biglietti e partecipando alla diffusione e alla vendita dei biglietti.

Una volta venduto il blocchetto, per favore, riportate le matrici in segreteria parrocchiale insieme alla quota raccolta, **entro il 17 maggio!**

L'estrazione dei premi avverrà il domenica 24 maggio, durante la Festa della Parrocchia.

Pochi biglietti da acquistare o diffondere, ma un grande aiuto per l'Oratorio.

Se volete, potete richiedere in parrocchia un altro blocchetto da vendere.

Il poco di ciascuno messo insieme può fare molto!

Grazie!